



CGIL EMILIA ROMAGNA

**TERREMOTO:
LAVORARE IN SICUREZZA!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!**

**Vogliamo lavorare, vogliamo che le fabbriche ripartano, VOGLIAMO FARLO
IN SICUREZZA**

Dopo i terremoti del 20-29 Maggio che hanno provocato 18 morti nelle fabbriche, la scossa del 3 Giugno, l'ordinanza della Protezione Civile, il Decreto del Governo, ci sono ancora pseudo-imprenditori che obbligano le lavoratrici ed i lavoratori a lavorare in stabilimenti lesionati che non hanno ancora avuto la certificazione di idoneità alla ripresa produttiva.

Le lavoratrici ed i lavoratori hanno il sacrosanto diritto di lavorare in sicurezza e di pretendere le necessarie certificazioni, anche se la responsabilità è dell'impresa.

**RICORDIAMO CHE SE NON VENGO NO RISPETTATE LE NORME DI
MESSA IN SICUREZZA, I LAVORATORI SI POSSONO RIFIUTARE DI
LAVORARE SENZA RICORRERE IN SANZIONI DA PARTE
DELL'IMPRESA**

***DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81
integrato e coretto con il
DECRETO LEGISLATIVO 3 agosto 2009, n. 106***

- Il datore di lavoro deve, salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.

(arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 750 a 4.000 euro il datore di lavoro dirigente)

- Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e ***deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.***

**Fate pervenire le segnalazioni di pressioni fatte dalle imprese che non sono in
regola alle Camere del Lavoro**

Bologna, 11 Giugno 2012